



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 60 del 19/05/2020

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. Regolarizzazione Contabile in favore del Tesoriere regionale derivante dai Provvisori di Uscita nn. 427, 428 e 891 del 2019.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. a) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;" ed aggiunge al c.4, così come modificato dal D.L. del 30.04.2019 n. 34 art. 38 ter, convertito e modificato dalla L. 28 giugno 2019 n° 58, che "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lett. a), il Consiglio regionale o la Giunta provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio dei sotto elencati provvisori di uscita derivanti dall'esecuzione di sentenze esecutive:

- P.U. nn. 427 e 428 del 19.04.19 sentenza n. 2499/2017 resa dal Tribunale di Brindisi sez. Lavoro nel giudizio "C.M. / R.P." – R.G.E. n. 955/2018;
- P.U. n. 891 del 17/07/2019 sentenza n. 3697/12 resa dal Tribunale di Taranto sez. lavoro nel giudizio "M. M. / R.P." – R.G.E. n.1907/2019.

La Sezione Bilancio e Ragioneria con la circolare n. 7 del 04.03.2015 ha disposto che i pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio finanziario in cui sono stati eseguiti.

Di conseguenza, ai fini delle regolarizzazioni contabili occorre riconoscere con legge la legittimità del debito fuori bilancio derivante dai provvedimenti dell'autorità giudiziaria per i quali il tesoriere regionale ha provveduto direttamente al pagamento degli importi in essi ordinati.

In particolare, si rappresenta quanto segue:

P.U. nn. 427 e 428 del 19.04.19

Il sig. C.M. proponeva ricorso assumendo di essere stato assunto dal Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", con mansione di operaio specializzato e di essere poi passato alle dipendenze della Regione nel 2000, rivendicava la retribuzione per il tempo impiegato per raggiungere il posto di lavoro, rateo TFR e differenza per rimborso spese.

Si costituiva la Regione eccependo l'improcedibilità della memoria per omessa notifica nonché la prescrizione delle pretese economiche relative al quinquennio antecedente la notifica del ricorso; chiedeva, altresì, fosse autorizzata la chiamata in causa del Consorzio di Bonifica e concludeva per il rigetto della domanda.

All'esito del giudizio il Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro, con sentenza n. 2499/2017 del 15.12.2017, accoglieva parzialmente il ricorso riconoscendo il diritto del ricorrente ad ottenere la retribuzione a titolo di tempo di lavoro impiegato per raggiungere il posto di lavoro limitatamente al periodo alle dipendenze presso il Consorzio (1995-2000), per un importo di €

11.782,99 per differenze retributive, € 872,81 per TFR, oltre accessori fino al soddisfo, con compensazione delle spese legali nella misura di 1/2, condannando la Regione al pagamento della residua parte liquidata in € 1.500,00, oltre accessori, per ciascun ricorso.

Conseguentemente, si procedeva al riconoscimento del debito fuori bilancio con Legge Regionale n. 46 del 2018 per l'importo di € 34.070,72 di cui € 2.188,68 per spese legali sino all'atto di precetto.

Nelle more della determina di pagamento n. 899/2018, la procedura esecutiva proseguiva sino al successivo pignoramento presso terzi e, dunque, sino all'ordinanza di assegnazione n. 955/2018 di R.G.E. dell'importo complessivo di € 1.707,16 sfociata nei provvisori di uscita n. 427 (€ 1.438,06 per spese legali) e n° 428 (€ 269,10 per ritenuta d'acconto), così come comunicato dalla Sezione Bilancio e Ragioneria. Occorre, pertanto, procedere a rimpinguare il conto corrente del Tesoriere regionale Intesa San Paolo e dunque alla relativa regolarizzazione contabile.

P.U. n. 891 del 17/07/2019

Con ricorso ex art. 414 c.p.c., il sig. M.M. chiedeva al Tribunale di Taranto sezione lavoro il diritto al riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata dalla data (03.05.90) dell'assunzione quale operaio irriguo sino alla data (06.12.2005) di decorrenza degli effetti giuridici del contratto individuale di lavoro stipulato con la Regione Puglia con inquadramento nel ruolo unico regionale. Con sentenza n. 3697/12, il Tribunale adito riconosceva al ricorrente la pregressa anzianità di servizio a far data dal 09.09.94, condannando la Regione al pagamento delle conseguenti differenze retributive maturate dal 18.7.2003, oltre accessori e spese legali.

Con procedura esecutiva n. 1907/2019 R.G.E. il sig. M.M. procedeva al recupero delle sole spese legali sino ad ottenere ordinanza di assegnazione del 04.07.2019 per l'importo di € 2.228,67. Con comunicazione del 02.10.2019 (ns. prot. 20307 del 08.10.2019) la Sezione Bilancio e Ragioneria comunicava il relativo provvisorio di uscita (P.U. 891 del 17/07/19).

Conseguentemente, al fine di consentire le operazioni di regolarizzazione contabile dei descritti provvisori di uscita necessarie a rimpinguare il conto corrente della Tesoreria Regionale Intesa San Paolo S.p.A., la scrivente provvedeva alla presentazione del corrispondente disegno di legge necessario a riconoscere il debito fuori bilancio corrispondente.

A causa del passaggio al nuovo esercizio finanziario, la suddetta proposta veniva restituita per l'aggiornamento del referto tecnico.

Vista, tuttavia, la necessità di regolarizzare l'uscita effettuata dal Tesoriere, la Sezione Bilancio e Ragioneria con **Atto Dirigenziale n. 9 del 10.02.2020** provvedeva direttamente a dare copertura per l'esercizio finanziario 2019 - capitolo 1110097, a tutti i pagamenti effettuati dal tesoriere non ancora regolarizzati.

Conseguentemente, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 73 del d.lgs. 118/2011, occorre ora procedere con il presente disegno di legge al riconoscimento di legittimità quale del debito fuori bilancio dell'importo di € 3.935,83, scaturito dai descritti provvisori di uscita, dando atto che la Sezione Bilancio e Ragioneria con atto dirigenziale n. 9 del 10.02.2020 ha provveduto alla relativa regolarizzazione sul capitolo 1110097 del bilancio 2019.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione del Servizio Programmazione Controlli e Archivi.

La Dirigente del Servizio Programmazione, Controlli e Archivi

Dott.ssa Anna De Domizio

La Dirigente della Sezione del Demanio e Patrimonio

Avv. Costanza Moreo

Il Direttore del Dipartimento

Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore

Avv. Raffaele Piemontese

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. Regolarizzazione Contabile in favore del Tesoriere regionale derivante dai Provvisori di uscita nn. 427, 428 e 891 del 2019.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., il debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 3.935,83, derivante dai seguenti Provvisori di Uscita, già regolarizzati con A.D. n. 9 del 10.02.2020 della Sezione Bilancio e Ragioneria:

- P.U. nn. 427 e 428 del 19.04.19 sentenza n. 2499/2017 resa dal Tribunale di Brindisi sez. Lavoro nel giudizio sig. C.M. / R.P. – R.G.E. n. 955/2018 dell'importo rispettivo di € 1.438,06 per spese legali e € 269,10 per ritenuta d'acconto;
- P.U. n. 891 del 17/07/2019 sentenza n. 3697/12 resa dal Tribunale di Taranto sez. lavoro nel giudizio sig. M. M. / R.P."– R.G.E. n.1907/2019 dell'importo di € 2.228,67.

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. La spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1, è stata oggetto di regolarizzazione con imputazione sul Capitolo 1110097 dell'esercizio finanziario 2019 per l'importo di € 3.935,83, giusta Atto Dirigenziale n. 9 del 10.02.2020 della Sezione Bilancio e Ragioneria in adempimento delle previsioni di cui all'art. 82 bis della L.R. 28/2001 e dei principi di contabilità finanziaria potenziata punto 10.2 allegati al D. lgs. 118/2011.